

# Un coro contro l'assalto alla Cgil: «Ingiustificato»

► Anche Fratelli D'Italia condanna quanto avvenuto nella Capitale

## SOLIDARIETÀ

BELLUNO Dalla Cisl a Confindustria, passando per Fratelli d'Italia: tutti stretti attorno alla Cgil di Roma. Gli eventi nella Capitale, dove un gruppo di No Green Pass sabato ha preso di mira la sede del sindacato, hanno sollevato indignazione anche in provincia, dove in molti ieri hanno espresso parole di solidarietà verso la sigla. A partire, naturalmente, dalla Cgil di Belluno che ieri, come risposta all'attacco, ha aperto le sue sedi a tutti i cittadini. Il segretario generale, Mauro De Carli definisce l'assalto come qualcosa che ha messo in gioco "la tenuta democratica della nostra società" e invita ad una riflessione che collega i fatti di Roma con lo squadristico militare. «Dopo il vile atto fascista di sabato a Roma, dove la sede nazionale della Cgil è stata aggredita da manifestanti no-vax, in verità eterodiretti da forze politiche dell'estrema destra - le sue parole -, abbiamo aperto le nostre sedi di tutta Italia per accogliere tutti coloro che volevano respingere la brutalità e gli indirizzi dei fatti che hanno coinvolto la nostra organizzazione. Chi dà poca importanza al significato delle parole non capisce o sottovaluta che non si può gridare "libertà" distruggendo fisicamente i simboli di chi ha volutamente dedicato la sua vita alla costruzione di una società libera». Solidarietà è arrivata anche dalle istituzioni. Ieri il presidente della provincia, Roberto Padrin è stato alla sede di Belluno del sindacato e dalla Cisl territoriale, i cui esponenti ieri mattina si sono recati nelle sedi di Treviso e di Belluno, aperte in tutta Italia come risposta all'attacco subito. Il segretario Nicola Brancher ha portato la propria solidarietà, a nome di tutta la Cisl, al segretario Cgil di Belluno Mauro De Carli. «Tutta la nostra solidarietà e vicinanza - dichiaravano i segretari Cisl attraverso i canali social - agli amici della Cgil di Treviso e Belluno, che oggi hanno aperto le sedi per dire no al

fascismo e alla violenza che li ha colpiti sabato a Roma. Noi siamo con loro, assieme per tenere alti i valori della democrazia e della libertà. I responsabili delle violenze dovranno essere assicurati alla giustizia, così come chi si rende responsabile di apologia del fascismo, che è ancora oggi un reato». Paolo Benvegno, segretario regionale di Rifondazione Comunista, si accorda al coro di chi chiede siano messe fuori legge tutte le organizzazioni di estrema destra. «Porteremo oggi la nostra solidarietà alle camere del lavoro presidiate - ha dichiarato -, alle compagne/i della organizzazione sindacale che sentiamo anche nostra. Partecipiamo e parteciperemo con forte convinzione a tutte le iniziative di risposta al vile attacco di Roma». Dello stesso tono anche le parole della segretaria del Pd, Monica Lotto. «È giunta l'ora che chi ha prestato il fianco ai fascisti in questi anni si assuma le proprie responsabilità». In serata sul fronte dei partiti anche le parole di Fratelli D'Italia: «Un vero e proprio assalto organizzato che non può essere giustificato in alcun modo e che non può vedere indifferenti le forze politiche e sociali del nostro Paese» ha sottolineato il bellunese Luca De Carlo. Sempre ieri parole di solidarietà sono arrivate anche dalla presidente di Confindustria Belluno Dolomiti Lorraine Berton che ha ribadito il suo sì al green pass. «Abbiamo scelto di avere fiducia nella scienza - ha ribadito -, condividendo le scelte di questo Governo: da qui non si torna indietro. La sicurezza sanitaria è la base di tutto».

ATR

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CGIL La solidarietà al sindacato

Belluno

**Ex Caserma «La Piave non si vende a stralci»**

IL CENTRO STORICO DI BELLUNO È IN PERICOLO. IL COMUNE HA VENDUTO A STRALCI LA CASERMA DI LA PIAVE. I CITTADINI SI SONO MOBILITATI PER SALVARE IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CITTÀ.

Sulle pagine de **IL GAZZETTINO** di Belluno è possibile pubblicare i Necrologi

Numero Verde 800.893.426